

07.11.2012 Corte di Cassazione - Penale (centro dentistico: direttore sanitario concorre nell'esercizio abusivo della professione)



Il fatto

Il direttore sanitario di un centro dentistico, è stato condannato in Appello per concorso in esercizio abusivo della professione per aver omesso di controllare l'attività dell'odontotecnico legale rappresentante della struttura sanitaria il quale era intervenuto con cure odontoiatriche in favore di due pazienti.

Il diritto

Il giudice d'appello ha riconosciuto l'imputato corresponsabile nel reato contestato sul presupposto dell'impossibilità che l'odontotecnico avesse operato ad insaputa del medico.

La Corte di Cassazione ha ritenuto corretta l'interpretazione, precisando che risponde a titolo di concorso del reato di esercizio abusivo di una professione, chiunque consenta o agevoli lo svolgimento da parte di persona non autorizzata di un'attività professionale per la quale sia richiesta una speciale abilitazione dello Stato.

Dai fatti emersi è stata anche desunta una sorta di consenso dall'imputato all'abusiva attività del tecnico di fatto priva dei connotati di assoluta imprevedibilità ed improvvisa occasionalità.

Esito del giudizio

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso e condannato il ricorrente al pagamento delle spese processuali

[Avv. Ennio Grassini – www.dirittosanitario.net]

Cassazione Penale – Sez. VI; Sent. n. 42174 del 29.11.2012